

Sanità, di Orio a Chiodi

«A rischio corsi di laurea»

IL CASO

Il rettore dell'Università, Ferdinando Di Orio, scrive al presidente della giunta regionale, Gianni Chiodi - commissario per la sanità - denunciando il fatto che con il declassamento delle unità operative in unità operative semplici dipartimentali, negli ospedali e nelle strutture sul territorio della Asl, in particolare quelle a direzione universitaria, «è concretissimo il rischio di una chiusura di molti corsi di laurea e molte scuole di specializzazione». I tagli, come ha sottolineato il direttore generale della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila, fanno parte di un piano non ancora adottato, tra l'altro per i contatti ancora in corso tra Asl e Università, imposto dai parametri stabiliti dalla commissione nazionale Lea (Livelli essenziali di assistenza). Secondo Silveri non causeranno riduzioni di posti letto, assistenza e servizi, trattandosi solo di una questione organizzativa. Di Orio, dal canto suo, ha inviato per conoscenza la lettera, oltre che a Silveri, anche al collega rettore dell'Università D'Annunzio Chieti-Pescara Carmine Di Ilio e al manager della Asl chietina Francesco Zavattaro. Il rettore invita Chiodi ad «approfondire ulteriormente tutte le implicazioni determinate dall'adeguamento della nostra regione agli standard nazionali, individuando possibili soluzioni». In particolare, il riferimento è a una nota del luglio 2012 del ministero della Salute in base alla quale, sottolinea di Orio, ogni Regione potrà emanare direttive in deroga.



Il magnifico rettore dell'Università Ferdinando di Orio